

V DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

Oggi il brano tratto dal Vangelo di Giovanni ci consegna parole che non sono solo da ascoltare, ma da accogliere nel cuore, soprattutto nei momenti in cui la vita ci mette alla prova.

Gesù ci guarda e ci dice:

“Non sia turbato il vostro cuore.”

Quante volte il nostro cuore è davvero turbato

per le preoccupazioni, per la sofferenza, per ciò che non comprendiamo.

Gesù non ci rimprovera per questo, non ci chiede di essere forti a tutti i costi, ma ci invita a fidarci:

“Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.”

È un invito dolce, ma potente: fidarsi anche quando non vediamo, anche quando tutto sembra fermarsi.

Poi ci dona un'immagine bellissima:

“Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore.”

Non siamo esclusi, non siamo dimenticati.

C'è un posto per ciascuno di noi, un luogo preparato non solo alla fine della vita, ma già ora, dentro una relazione viva con Lui.

Dio non è lontano: è casa, è accoglienza, è presenza.

Arriviamo al cuore del Vangelo, e troviamo una delle parole più profonde:

“Io sono la via, la verità e la vita.”

Gesù non ci indica semplicemente una strada:

Lui è la strada.

Non ci offre solo risposte:

Lui è la verità.

Non ci promette solo qualcosa:

Lui è la vita.

Questo significa che non siamo soli nel cammino: camminiamo con Lui, dentro di Lui.

E quando Filippo chiede di vedere il Padre, Gesù risponde:

“Chi ha visto me ha visto il Padre.”

Dio non è più un volto lontano e sconosciuto, Dio ha il volto di Gesù ,un volto che accoglie, che perdona, che ama senza misura.

Infine, Gesù ci affida una missione:

“Chi crede in me compirà opere ancora più grandi.”

Non perché siamo capaci da soli, ma perché il suo amore continua ad agire in noi.

Ogni gesto di bene, ogni parola di speranza, ogni carezza data a chi soffre è una traccia viva della presenza di Cristo nel mondo.

Questo Vangelo ci lascia una certezza:

Anche quando il cuore è turbato, non siamo perduti.

Anche quando non vediamo la strada, la Via è accanto a noi.

Apriamo il cuore, lasciamoci incontrare, fidiamoci.

Gesù non forza la nostra porta

ma attende con amore, che noi la apriamo.

Con affetto, stima e tanta gratitudine.

Giusy